Anno IX. Udine — Venerdì 27 Marzo 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 74.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra la firma (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 50 - Terza pagina C. 30 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## Col 1° Aprile

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale, ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I signori Abbonati, che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

## LA VITA DI STEFANO JACINI

Scrittore, senatore, conte, ex ministro, ex deputato, parecchie volte milionario, e conservatore lombardo autentico dopo la sua ultima evoluzione verso la Chiesa, il suo nome si affaccia in quasi tutte le pagine della storia contemporanea d'Italia. La sua fama di economista e di agricoltore lo colloca in un posto insigne fra lo stato maggiore degli uomini di Destra che annunciarono e sostennero come una necessità la conciliazione del governo col Vaticano. Ed è indubitato che egli non fu un solitario nella propaganda di questo programma. Intorno a lui c'è un gruppo di persone che s'avvicinano assai alle sue speculazioni politico-religiose. Stefano Jacini è stato specialmente negli ultimi suoi tempi, una specie di apostolo di quella auspicata chiesa nazionale di cui il suo vescovo, Geremia Bonomelli, ordinario della diocesi di Cremona, può a buon diritto confessarsi il martire. Ma prima di addivenire a queste ultime risultanze, bisogna bene riassumere rapidamente l'uomo pubblico, la sua gioventù, la sua virilità e la sua decadenza.

* *

Stefano Jacini nacque nella grossa terra di Casalbuttano in provincia di Cremona nel 1827. La sua famiglia vi godeva da lunghissimi anni pubblica e costante considerazione: tra perchè vi possedeva e vi possiede tuttavia grandissimi ed opimi latifondi, tra perchè la sua filantropia l'aveva resa cara e benedetta alle classi dei coloni che passavano allora, come oggi, fra i più disgraziati, economicamente parlando, dell'alta Italia.

I primi suoi anni li passò in Svizzera, nel Collegio Howill presso Berna. Vi ebbe a professore il celebre Emanuele Fellemberg, che, nella didattica positiva, godevasi allora di una fama veramente europea. Ma siccome all'Austria padrona non piaceva punto che i sudditi suoi venissero educati in Svizzera, obbligò il padre di Jacini a richiamarlo in patria. Bisognò obbedire. Il giovane Stefano venne a Milano e qui continuò i propri studi. Poi frequentò parecchie Università dell'Austria e vi si laureò nelle scienze giuridiche.

Successivamente, e giovato dal largo censo, viaggiò, istruendosi, l'Europa del Nord. La cosidetta epopea del 1848 lo lasciò estraneo a tutti quelli avvenimenti, cui invece partecipò Paolo, suo fratello maggiore, che morì ancor giovane dopo la luttuosa disfatta di Novara. Fin d'allora però comparvero su parecchi giornali alcune interessanti sue scritture d'argomento ferroviario. Nel 1851 egli vinse col suo libro *La proprietà fondiaria e le popolazioni agricole in Lombardia* un concorso bandito dalla Società di incoraggiamento E per soprammercato fu eletto membro dell'Istituto lombardo e dell'Accademia dei georgofili.

Quel suo libro — dove fin d'allora metteva a nudo la questione sociale nelle campagne della bassa Lombardia con fatti che valgono ben altro e di più che tante chiacchere dei giorni nostri — ebbe l'onore della traduzione in parecchie lingue. Ed a ventiquattro anni Stefano Jacini aveva saputo diventare celebre.

* *

Nel 1858 non gli mancò la sua burrasca. In quei tempi l'infelice arciduca Massimiliano reggeva la Lombardia come luogotenente generale del fratello imperatore. Max posava a *frondeur*. Ostentava velleità di resistenza alla politica del gabinetto di Vienna. Aiutato da alcuni uomini politici o quasi — fra i quali il duca Lodovico Melzi d'Eryl, e — al dire di qualcuno — lo storico Cantù — tendeva a creare l'autonomia amministrativa dell'Italia soggetta all'Austria. Le pratiche dell'arciduca convergevano a tale scopo. È positivo che doveva pubblicarsi persino un giornale *La Gazzetta Italiana*, la quale avrebbe sostenuto la realizzazione di quell'obbiettivo. Ma al momento buono, i veri patriotti sgominarono il cosidetto partito degli addormentatori. La *Gazzetta*, di cui si voleva offrire la direzione a Lucio Fiorentini, non uscì più. Il sogno dei conciliatori svanì. E la reazione dei patriotti si affermò così vittoriosamente, che Massimiliano e Carlotta considerarono tanto completo il loro insuccesso che abbandonarono l'Italia.

Comunque, Max aveva potuto conoscere il valore scientifico di Stefano Jacini, e perciò aveva tentato di trarlo a sè per via delle lettere. E siccome in quei dì la Valtellina aveva attraversato il flagello della fame, così l'arciduca volle che di quell'anormalità Stefano Jacini studiasse e raccogliesse le ragioni in un libro. E il libro fu fatto e s'intitolò: *Le condizioni economiche sulla Valtellina nel 1858*. I patrioti assalirono ferocemente l'Jacini perchè aveva accondisceso ad accettare un incarico datogli dal luogotenente imperiale austriaco. Ed in massima ebbero ragione. Ma non l'ebbero praticamente, poichè quello studio è da cima a fondo tutta intiera una filippica inesorabile contro l'Austria ed il suo governo.

Guglielmo Gladstone voltò in inglese quel volume. E se ne parlò con risentimento anche dal conte Buol che da Vienna, quale presidente del Consiglio, dirigeva tutta la politica militante.

* *

E' positivo che Stefano Jacini sentì il contraccolpo di quella critica sdegnosa. Ma per sua fortuna fu in misura di applicare all'istante l'antidoto. Camillo Cavour gli diè mandato di stendere un esteso *Rapporto* documentato sulla posizione dell'Austria nel Lombardo-Veneto. Quel *Rapporto* sarebbesi poi eventualmente presentato nell'annunciato Congresso di Parigi. Stefano Jacini seppe immaginare e compiere un lavoro ammirabile. Come è noto, il progettato Congresso sfumò. Il *Rapporto* rimase per allora inedito e solo posteriormente lo si conobbe brano per brano nelle pubblicazioni del tempo.

Stefano Jacini, subito dopo il cannone di Magenta e di S. Martino, comprese che era giunta l'ora sua. Egli l'afferrò senza puerili ritrosie. Da allora cominciò il suo stato di servizio d'uomo pubblico. La sua nomina a deputato di Pizzighettone lo portò alla VII legislatura. Seguitò ad esser tale anche nell'VIII e nella IX, malgrado fosse stato eletto anche a Macerata. Successivamente fu deputato di Terni. Sedette a destra. Ebbe gran voce nelle Commissioni finanziarie.

Ministro nel 1861 dei lavori pubblici nel gabinetto Cavour, lo fu di nuovo nel secondo e nel terzo gabinetto La Marmora. Lo fu altresì sotto Ricasoli: ed il suo periodo olimpico andò dal 1864 al 1867. Telegrafi, ferrovie, moli, porti svolse ed attuò.

Il 6 febbraio 1870 fu eletto senatore del regno. Il consesso vitalizio non contò forse mai membri più attivi e più competenti di lui. Combattè sulla questione del macinato con un memorabile discorso. Nell'inchiesta sulle ferrovie e nell'inchiesta agraria — specie per quanto concerne le condizioni delle classi agricole — portò tutto intiero il corredo dei suoi studî limpidi e profondi. I suoi opuscoli poi gli hanno procacciata una rinomanza egregia. Nel 1868 fece gran chiasso il suo opuscolo sulla *Questione di Roma*: e molte di quelle idee vennero consacrate dalla Convenzione del 1864. Più tardi si discusse assai l'altra sua *brochure* intitolata: *I conservatori e la evoluzione naturale dei partiti politici in Italia*. Dopo il 1870 venne fuori l'altro suo scritto: *Sulle condizioni della cosa pubblica in Italia dopo il 1870*. E' in quello studio che egli mise fuori il concetto dell'Italia legale.

Ci vorrebbe un volumetto per raccogliere qui una completa bibliografia degli scritti usciti dalla penna di questo neo-conte lombardo di cui ventun anno fa Giovanni Lanza volle decorare la Camera Alta. Vero è ch'egli non vi fu diligentissimo. Ma coll'attenzione perenne su tutte le evoluzioni del pensiero, vi si mantenne sempre in una sfera superiore. Presidente di parecchie esposizioni, intelligentissimo in economia, agricoltore pratico ed illuminato, ebbe degli uomini di stato inglesi parecchie fra le più solide doti. Gli è mancato però sempre l'intuito completo e moderno della libertà. Per lui lo Statuto non fu mai altro che una concessione del potere reale.

La sua aria serafica di rosso angioletto collo fedine e coi capegli lunghi, accoppiata ad una squisita gentilezza di modi e ad un acume veramente grande, ne fece un uomo effettivamente superiore. Ma in politica altro non fu ed altro non volle essere, che un reazionario in perfetto figurino di conservatore all'acqua santa. Nello scorso inverno egli ribadì con parecchi scritti il suo vecchio tema pel quale soltanto all'entrata in campo del partito francamente e legalmente conservatore, si potrà trovare il vero equilibrio fra le diverse correnti che convergono a creare l'ente Stato. Ma al di fuori di pochissimi fedeli, il suo grido non trovò proseliti: ed una numerosa parte del partito moderato gli fece chiaramente comprendere che su questo terreno non lo avrebbe seguito.

* *

Non di rado e non isolatamente prese parte al movimento pubblico di Milano. A Milano, in una sua vecchia e capitale casa, passava parecchi mesi dell'inverno. Ed allora era diligente partecipe ai lavori del Consiglio comunale, dove era stato trionfalmente portato dall'Associazione Costituzionale, nei dì della sua onnipotenza. La *Perseveranza* era il tramite naturale per tutte le sue comunicazioni e per tutti i suoi studi. A Milano egli onorevolmente tenne seggio fra i migliori.

Stefano Jacini non fu certamente fra le primissime figure della nuova Italia. Uno fra i capi della Vandea lombarda, egli accentuò la sua politica col sogno della conciliazione papale. Ma non fu solamente un guelfo platonico. Saturo di tutte le maudite miserie del problema agrario, egli visse e combattè sulle prode dei campi, sulle soglie degli abituri, ai vestiboli mefitici delle miserie. E il suo non fu solamente un apostolato di penna o di parola: ma anche di fatti. E di questo bisogna tenergli conto. Una specialità. La sua era una memoria ferrea. Recitava le *Georgiche* di Virgilio a mente, senza nemmeno la variante d'una parola. Conosceva alla perfezione tre o quattro lingue.

E finalmente ricco a milioni, la sua gioia di vivere, gli sovrabbondò. Con duecentomila lire di rendita è del resto così facile completare la propria fama di grand'uomo!

*F. Giarelli.*

## IN ITALIA

### Le importanti circolari del Nicotera sul diritto di riunione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le due circolari del ministro dell'interno di cui demmo ieri il sunto.

La prima riflette l'uso dei locali municipali per le riunioni politiche, ed è del seguente tenore:

« Con circolare ministeriale, del 16 gennaio ultimo, dice l'on. Nicotera, fu vietato alle Giunte municipali di concedere le sale delle case comunali per riunioni e discorsi politici, anzi per qualsiasi riunione e qualunque ne sia lo scopo.

Ma il sottoscritto ha considerato che tale divieto, oltre al menomare l'autonomia dei Municipii, che fino al 16 gennaio erano stati liberi di disporre momentaneamente dei proprii fabbricati in molteplici occasioni di pubblico interesse, avrebbe l'altra grave conseguenza di rendere impossibile in migliaia di piccoli Comuni l'esercizio dei diritti elettorali e politici, e d'impedire lo svolgimento della vita nazionale, dappoichè, bandite le riunioni politiche dalla sede comunale, non potrebbero le medesime in nove decimi dei Comuni del Regno, per mancanza di altri locali adatti, tenersi altrove che in piazza, non senza disagio e pericolo di disordini.

Ciò premesso, mentre non esito a revocare la circolare precitata, prego le SS. LL. di fare intendere ai signori Sindaci, che essi non debbono ispirarsi a ragioni di partito nel concedere o negare l'uso delle sale civiche, comportandosi con equanimità verso *tutti*; fatta ben inteso eccezione dei partiti estralegali, ai quali non può essere consentita nè agevolata dagli ufficiali del Governo alcuna manifestazione contraria alle vigenti istituzioni. »

*Nicotera.*

Assai interessante è la seconda sul diritto di riunione e ne diamo per ciò i brani principali:

Quando una riunione si tiene in luogo privato, non pubblico nè aperto al pubblico, con inviti diretti non al pubblico in generale ma a determinate persone o associazioni, non è legittimo l'intervento dei funzionarii di pubblica sicurezza i quali debbono limitarsi a sorvegliare l'esterno del luogo di riunione, affinchè la medesima non turbi l'ordine pubblico.

Nel caso avvenissero disordini nell'interno del locale ove tiensi la riunione, l'autorità ha il dovere di intervenire.

Quanto alle riunioni pubbliche vige il principio generale e assoluto che le riunioni pubbliche sono libere; però deve essere presentato dai promotori un'avviso in iscritto almeno 24 ore prima. L'avviso non è richiesto dalla legge per le riunioni elettorali.

Ove tale adempimento si trascuri o si faccia tardivamente, a prescindere dall'ammenda di lire 100 con cui sarebbe punito il contravventore, il Governo può impedire che la riunione abbia effetto.

Nel solo caso che le riunioni e gli assembramenti trascendessero a manifestazioni illegali con grida sediziose costituenti delitti, ovvero avvenissero altri delitti preveduti dal codice penale, le riunioni e gli assembramenti potranno essere sciolti e i colpevoli dovranno essere immediatamente deferiti all'autorità giudiziaria.

Essendo fra i compiti più ardui dei funzionari di pubblica sicurezza quello di invigilare nelle pubbliche assemblee (meeting) di carattere politico, è indispensabile che ne siano di preferenza incaricati quei funzionari che reputeransi più atti a eseguire le istruzioni impartite.

Ai funzionari poi rammento che nei loro rapporti col pubblico debbono costantemente mantenersi cortesi, prudenti e longanimi, curando con ogni studio di non dare il menomo appiglio di disordini.

Non appena la violazione della legge comincia, è necessario spiegare risolutamente ma con calma adeguata l'energia che deve esplicarsi con le modalità stabilite dalla legge di P. S. specie nel caso di dovere adoperare la forza per lo scioglimento di una riunione. Qui giova ricordare, quando si tratta di comizi popolari, che l'ufficiale di pubblica sicurezza destinato a mantenere l'ordine dell'adunanza, dovrà specialmente vigilare che non facciansi discorsi nè si votino ordini del giorno che siano eccitamento all'odio e al disprezzo contro le istituzioni e le leggi dello Stato;

che usurpino le prerogative di alcuno dei poteri dello Stato;

che compromettano il Governo e le sue relazioni internazionali;

che diano alla riunione un carattere sedizioso e costituiscano un reato previsto dal Codice Penale.

Infine per conchiudere su questo rilevante tema delle pubbliche e private riunioni, dichiaro che pur lasciando ai cittadini pienamente libero il legittimo esercizio dei loro diritti politici, tutelerò come è mio dovere l'ordine pubblico e esigerò da tutti la stretta osservanza della legge.

*Sub lege libertas*; ecco la mia divisa.

Alla stregua dei suaccennati criteri misurerò nei singoli casi il merito e il demerito dell'autorità e dei funzionari di Pubblica sicurezza.

Avverto che restano revocate le precedenti istruzioni.

* *

Ambedue le circolari inspirate a larghi sensi di libertà, sono assai lodate e meritamente da tutta la stampa italiana.

### Viaggio e discorso di Nicotera

Si dice che l'on. Nicotera imprenderà adesso un viaggio nell'Alta Italia e probabilmente terrà un discorso a Torino.

### Per la festa operaia del primo maggio a Roma.

Si dice che, dietro proposta dell'on. Nicotera, il Governo permetterà agli operai degli stabilimenti governativi di commemorare il primo maggio, purchè l'ordine non venga turbato. A tal uopo si concederebbe agli operai qualche ora di libertà per la commemorazione.

### L'on. Villari e le riforme scolastiche.

La fusione della Scuola tecnica col Ginnasio inferiore, decretata dal passato Ministro on. Boselli, e già sospesa dall'attuale Ministro onor. Villari, è stata messa definitivamente da parte, non essendo l'onor. Villari, favorevole ad una siffatta riforma.

### Un « Libro Verde » sulla politica coloniale.

— Rudinì ha ordinata la compilazione di un Libro Verde con tutti i documenti relativi alla nostra politica coloniale, per i fatti che dettero luogo alla missione Antonelli.

Il volume dovrà essere una storia fedele di questa missione, delle cause e del suo svolgimento, fino agli ultimi risultati.

Sarà presentato alla Camera il giorno della riapertura.

**Il crak finanziario di Livorno — Nuovi e interessanti particolari.**

La notizia della catastrofe finanziaria di Livorno, ha impressionato dovunque, specialmente per esservi compresa la ditta Corradini, per i molti vincoli che la casa aveva con altri cospicui stabilimenti.

Nel ceto commerciale è risaputo che la ditta Corradini, una delle più antiche e riputate di Livorno, deve la sua fortuna alla abilità e alla integrità del suo fondatore, padre degli attuali titolari e nativo del Canton Ticino, e che questa famiglia ha già da parecchi anni la rappresentanza del Consolato svizzero.

Il dissesto si fa ascendere a 12 milioni. Codesta Ditta speculava su larga scala su tutti i valori in generale e in special modo sulle azioni della Raffineria Ligure-Lombarda, di cui può dirsi che quella Ditta dirigeva il movimento di speculazione.

Essa faceva molti affari sulla piazza di Parigi, dove alla notizia dell'avvenuto *crak* si son verificati notevoli ribassi sulla rendita e sui lavori ferroviari, pel motivo, che si è dovuto liquidare forzatamente la posizione Corradini.

Ierl'altro appena udite le voci che correvano circa la disgraziate condizioni d'alcune case commerciali — molta gente fece ressa agli sportelli della Banca di Livorno per ritirare subito i depositi. Ma tale e tanta era la somma delle restituzioni richieste, che la Banca dovette chiedere respiro, aggiornando di ventiquattr'ore il principio delle restituzioni.

La Banca di Livorno ha patito qualche danno dalle sospensioni dei pagamenti avvenute ieri — ma quel danno non è tale da porre in rischio la sua esistenza.

Il consiglio d'amministrazione della banca di Livorno decise di chiedere al tribunale la moratoria di sei mesi dando ai creditori ampie spiegazioni sul suo buono stato e la speranza di riprendere presto il corso regolare delle operazioni.

Secondo l'*Opinione* il disastro si ridurrebbe al probabile fallimento della raffineria degli zuccheri in Ancona il cui gestore era il signor Giovanni Corradini della Ditta Fratelli Corradini di Livorno.

Il giornale soggiunge che la Banca Nazionale italiana nonchè quella Toscana, allo scopo di scongiurare i guai, esaminata la situazione della Raffineria nonchè quella della Ditta, si sarebbero indotte a concedere una rilevante sovvenzione dietro a speciale garanzia.

Senonchè negli ultimi giorni la situazione sarebbesi rilevata poco sincera (sic).

Sarebbero quindi occorsi nuovi aiuti per i quali furono fatte nuove pratiche verso altri creditori: ma dopo varie trattative si ritirarono perchè persuasi della poca sincerità della situazione; anzi avendo scoperto gravi irregolarità i suddetti negarono qualsiasi ulteriore aiuto.

***

Ieri a Roma al Pincio un individuo vestito elegantemente sedutosi su di una panchina estraeva una rivoltella e si sparava alla tempia destra.

Accorsi i guardiani lo raccolsero cadavere.

Fu riconosciuto per Edoardo De Angelis negoziante di Livorno compromesso nell'attuale *crac* finanziario.

Era arrivato a Roma da ieri: alloggiava all'albergo della Posta.

Iermattina avanti di recarsi al Pincio scrisse varie lettere a Livorno. Gliene fu trovato indosso una diretta alla questura, con cui raccomanda di usare precauzioni nel dare la notizia della morte alla moglie la quale è malata a Livorno.

Aveva cinquant'anni.

Essendo coinvolto nel *crac* di Livorno il neo-rappresentante di quella città, in Parlamento, onor. Maurogordato, mandò telegraficamente a Biancheri le sue dimissioni da deputato.

Un telegramma ad Ancona conferma che la Raffineria di zuccheri essendo i Corradini i maggiori azionisti, ed avendo questi sospese le rimesse, ha pure sospesi i pagamenti.

Parlasi di licenziamento di operai essendone impiegati circa un migliaio al lavoro degli zuccheri. »

## COSE D'AFRICA

**Menelik e i suoi propositi verso l'Italia.**

L'*Esercito* dice che i primi dissensi fra l'Italia e Menelik ebbero origine per la marcia di Orero in Adua che il Governo non voleva.

Adesso Menelik non manifestò alcun malanimo verso l'Italia. Anzi avrebbe voluto che i residenti italiani non fossero partiti.

L'*Esercito* aggiunge che appena si seppe la rottura, le popolazioni accorsero con intendimenti ostili contro Antonelli e i suoi compagni, e contro una carovana di italiani diretta all'interno e l'aggredirono e la svaligiarono; ma intervenne Menelik per proteggere le persone e gli averi.

Menelik confermando il proposito di mantenersi fedele all'Italia invierà a Roma un messo speciale per comporre la vertenza.

**La commissione d'inchiesta — Quel che dice il « Fanfulla »**

Ieri si firmò il decreto che nomina l'on. senatore Canonico, presidente della commissione d'inchiesta sui fatti d'Africa.

Ieri l'altro la commissione udì il capitano Rubiolo che fece una interessantissima deposizione.

Iermattina dalle 9 a mezzogiorno ha udito Sonnaz e San Marzano.

Il *Fanfulla* dice che la commissione d'inchiesta aveva deciso di mandare a Massaua una sotto commissione composta del generale Driquet e di due deputati; ma essendo il conte Antonelli sulle mosse per tornare, avendo ricevuto l'avviso di rimpatriare subito, la commissione decise di aspettare il suo ritorno a Roma.

Secondo altre notizie, la commissione partirà il 9 aprile.

Il *Fanfulla* dice ancora che Antonelli telegrafò informandolo che il Negus lo aveva fatto raggiungere da un corriere per esternargli il rammarico di quanto era accaduto e per invitarlo a nuove trattative per un'accomodamento.

Antonelli non credette decoroso e utile per l'Italia di aderire a quell'invito.

**Le condizioni della pubblica sicurezza a Massaua — Quel che chiede Cagnazzi — Gandolfi e le economie — Rimpatrio — Un'idea combattuta.**

Beloredi, telegrafa da Massaua, che le condizioni di sicurezza a Massaua, sono pessime. I notabili, si recarono dal generale Gandolfi, invocando provvedimenti e dichiarandosi pronti a pagare una tassa per il mantenimento di guardie; domandarono che si rimetta l'ordinanza egiziana, che vieta la circolazione agli indigeni oltre le 9 di sera.

Cagnazzi, ha chiesto che il Tribunale sia presieduto da un generale, non da un colonnello.

Gandolfi, non accetterà tutte le economie proposte, credendole dannose alla sicurezza.

È imminente il rimpatrio del commendator Chiaravaglia, consigliere della colonia Eritrea.

La *Tribuna*, combatte l'idea di sollevare i capi delle tribù del Tigrè contro Menelik, temendo che questo ci esponga a nuove complicazioni.

## ALL'ESTERO

**Il bilancio del Ministero della guerra e l'esercito in Francia.**

Il bilancio del Ministero della guerra pel 1892 iscrive un aumento di spesa di fr. 17,449,157, di cui circa 6 per aumento degli effettivi e delle razioni, e 10 per approvvigionamenti, rimonte e materiale d'artiglieria.

Gli effettivi sono previsti in 517,469 uomini di truppa e 27,374 ufficiali in aumento di 7418 per i primi e 324 per i secondi. La cavalleria aumenta di 1045 cavalli ed avrà un effettivo di 71,485 uomini in 87 reggimenti. Il bilancio prevede in complesso un effettivo di 138,990 cavalli compresi quelli d'artiglieria, genio, stato maggiore.

La fanteria avrà 144 reggimenti di linea e 19 regionali, dei quali uno nuovo ad Aix per assicurare la rapida formazione in guerra sulle Alpi.

Una disposizione ministeriale dispone perchè gli ufficiali debbano conoscere la lingua tedesca.

**La questione dei passaporti in Alsazia.**

Si accerta che la già annunziata attenuazione nel rigore pei passaporti, sarà decretata in occasione della prossima gita dell'imperatore in Alsazia e Lorena.

**La gran giuria del New Orleans**

Un dispaccio da New-Yorck reca che il *World* di quella città ha da New Orleans che la grande giuria pronunziò la messa in accusa dell'agente di polizia segreta Onvalley, accusato di complicità in subornazione di un giurato nel processo per l'assassinio di Henese.

**L'assassinio di un poliziotto russo.**

Il *Daily Chronique* ha da Berlino: Un poliziotto russo fu assassinato presso Dabra (Posnania). Le sue carte sono scomparse, ma il danaro si trovò intatto.

La missione della vittima era di sorvegliare i socialisti e nichilisti polacchi.

Alcuni scritti di socialisti polacchi furono trovati non lontano dal cadavere e si crede che appartenevano agli assassini.

**L'influenza a Chicago.**

Un telegramma ci annuncia da New Yorck che l'*influenza* si estende in modo allarmante a Chicago ove vi sono 150 decessi giornalieri. Seimila casi sono segnalati a Pitsburg 2000 a Cleland (Ohio).

A New Yorck vi sono 160 agenti di polizia malati.

**Ancora sul disastro sui naufraghi dell'« Utopia »**

Il console di Gibilterra avvertì telegraficamente il Ministero degli Esteri che ieri è partito per New Yorck il vapore *Anglia* con a bordo 158 emigranti italiani. Solamente emigranti non proseguirono il viaggio, alcuni impediti per essere ammalati, ed ogni perchè bramano ritornare in patria. — Vennero distribuiti soccorsi per 458 sterline (lire 11460) fra gli emigranti che continuarono il viaggio, dal Comitato appositamente costituito.

Si pescarono trenta nuovi cadaveri delle vittime dell'*Utopia*.

Il numero dei cadaveri trovato fino adesso sale a 300. Continuano le ricerche più attive e più diligenti.

CARTOIERIE
MARCO BARDUSCO
Udine — Vie Mercatovecchio e Cavour
COMPLETO ASSORTIMENTO
CARTE
per
NASCITA E ALLEVAMENTO
BACHI
Deposito esclusivo
a prezzi di fabbrica
delle
Carte di Paglia e l'Imballaggio
della Cartiera Reale di Venezia

## DALLA PROVINCIA

**Per gelosia.** A Tarcento, Valentino Respelli per motivi di gelosia feriva gravemente al ventre con un colpo di coltello a lama fissa Angela Scaguetti, la quale versa in pericolo di vita.

## CRONACA CITTADINA

**Consiglio comunale.** *Seduta del 26 marzo 1891,* (sezione ordinaria di primavera):

Leggesi il verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Presiede il cav. E. Morpurgo. Presenti consiglieri 32. Hanno giustificata l'assenza, i consiglieri Cloza e Caporiacco.

Marcovich, fa due interrogazioni: la prima sulla tettoja ferroviaria, che secondo le promesse dell'ex Ministro Finali nella primavera del 1891, doveva essere in lavoro. Domanda se constasse fossero dati ordini pel principio del lavoro; altrimenti a mezzo dei nostri deputati e senatori, si ricordasse, al Ministro successore, le promesse. L'altra interrogazione, riguarda la non avvenuta cremazione della salma di un concittadino, che l'avrebbe ordinata come ultima volontà. Per l'articolo 76, legge sanitaria, si deve far rispettare la volontà del testatore. Domanda se è vero che la salma sia seppellita ed interpella perchè la Giunta, ha creduto sorpassare.

Il Sindaco, dà la parola al consigliere Heimann, il quale risponde, che l'appalto della tettoja ferroviaria, è stato aggiudicato ad una ditta di Milano. Quanto alla seconda, dichiara che al signor notajo Jurizza, fu dato incarico per la cremazione del cadavere del signor G. B. Bearzi, ma la vedova signora Bearzi, fece opposizione, e l'ufficiale di stato civile, fece domandare un parere ad un avvocato, che disse occorrere un estratto legale della disposizione testamentaria. Intanto si è deciso quindi di soprassedere ed il cadavere fu collocato in tumulo, per essere eventualmente esumato e cremato.

Marcovich, ringrazia e si dichiara soddisfatto.

Comencini, interroga sulla sistemazione della porta Villalta e chiede informazioni.

Il Sindaco, risponde che si stanno facendo dei lavori in prossimità della porta, dall'impresa Rizzani e D'Aronco, che offrì l'acquisto del materiale della torre, assumendosi i lavori della barriera e degli uffici daziari. L'occasione sarebbe propizia, perchè con 2,600 lire di spesa, si provvederebbe alla sistemazione, ma i voti consigliari raccomandarono economia su tutta la linea. Non trattandosi dunque di opera indispensabile, ha creduto di soprassedere. È lavoro utile, ma non urgentissimo, e perciò non si credette di accettare la proposta della impresa, che si è impegnata sino a parte del mese d'aprile.

Comencini, raccomanda che l'argomento venga studiato.

Raddo, appoggia Comencini, e raccomanda la più possibile economia.

Mantica, crede non si debba lasciar sfuggire l'occasione.

Si passa alla rinuncia del professore cav. Francesco Poletti, alla carica di Consigliere comunale. Il Sindaco, legge una lettera nella quale dice, che crede di essere decaduto dal mandato, ma quand'anche ciò non fosse, per la seconda volta manda le dimissioni per ragioni di età e per le fisiche sofferenze. In altra lettera, ringrazia per le parole onorifiche direttegli dal Sindaco, ma a malincuore non può mutare la decisione presa.

La Giunta, è dolente di riferire sulle pratiche inutili, per far rimuovere il cav. Poletti.

Pecile, comprende il sentimento di delicatezza del prof. Poletti, sofferente per affezione grave, ma fortunatamente di recente ha migliorato molto. Come Consigliere e come Assessore, ha prestato ottimi servigi, e fa voti perchè le dimissioni siano ritirate. Accorderebbe qualche mese di congedo, sperando si rimetta in salute.

Comencini ha avuto l'incarico del Poletti di dichiarare che non gli è possibile di ritirare la rinunzia. Però si associa a Pecile perchè sia conservato nella carica.

Pecile propone due mesi di congedo.

Billia, si associa a Pecile e Comencini. Però soggiunge che le cariche pubbliche onorarie importano doveri positivi; astrazione fatta dalla persona, non conviene avere Consiglieri pro-forma, ma operosi; non si deve spingere la cortesia troppo oltre; si faccia pure questo invito di ritiro delle dimissioni, ma in modo che prima delle elezioni nuove si possa supplire.

Pecile insiste per il congedo.

La Giunta non crede sia facoltà accordare congedi, ma sta per l'invito invece a ritirare la rinuncia.

Oggetto 1. È approvata la lista elettorale politica con 4331 elettori.

Oggetto 2. Estrazione a sorte del quinto dei Consiglieri comunali eletti nel 1889 e da surrogarsi nell'anno corrente. Essendo il Consigliere Delfino morto, e Sello rinunciatario, si procede alla estrazione di soli sei.

Estratti: Novelli, Di Trento, Biasutti, Pletti, Groppiero e Raddo.

Oggetto 3. È approvato senza discussione il seguente ordine del giorno:

Visto che per le cause indicate nella relativa relazione è venuto a mancare l'incasso di L. 14,500 previste all'art. 40 Parte I. del bilancio 1891;

Visto che l'esito dell'appalto dei dazii di consumo ha assicurato una maggior entrata di L. 8,000 in confronto di quella stata prevista nel bilancio stesso agli art. 21 a 22 parte 1;

Visto lo stanziamento fatto nel detto bilancio all'art. 41 Parte I. rispetto ai mutui da assumersi in rapporto alle affrancazioni di debiti in scadenza nell'anno 1891 delibera:

1. Sia eliminato lo stanziamento di L. 14,500 che figura all'art. 40 parte prima del Bilancio 1891.

2. Siano accresciuti di L. 8,000 gli stanziamenti fatti agli art. 21 22 parte prima del detto Bilancio.

3. Sia elevato da L. 80,516.18 a L. 87,016.18 l'altro stanziamento all'art. 41 parte prima del Bilancio medesimo.

4. Sia incaricata la Giunta Municipale di assumere a mutuo somme fino alla concorrenza di L. 87,016.18 e ciò per dare esecuzione al citato art. 41 parte prima, del Bilancio 1891, anche ed in quanto sia possibile, addivenendo ad accordi di proroga cogli attuali creditori menzionati nella Cat. Tit. II parte II. del detto Bilancio, purchè in ogni caso il tasso dell'interesse da corrispondersi non superi il cinque per cento all'anno netto d'imposte e di tasse e di spese di contratto per il mutuante, salvi i migliori patti che fosse dato alla Giunta di raggiungere.

Oggetto 4. È approvato senza discussione la spesa di lire 36.0 per una nuova aula ed altri lavori nello stabilimento di San Domenico e la spesa di lire 4000 per ampliamento del locale scolastico dei casali di Laipacco, con storno di fondi nelle spese casuali.

Oggetto 5. È nominato assessore supplente il consigliere nob. Gio. Batta dott. di Varmo con voti 18 a secondo scrutinio: nel primo scrutinio il di Varmo ne ottenne 15 in confronto del Morgante che ne ebbe 11 e nella seconda votazione 12

Oggetto 6. A Presidente dell'Istituto Micesio viene eletto con voti 23 l'avv. Carlo Lupieri ed a consigliere dell'Istituto stesso il consigliere avv. Giuseppe Girardini con voti 28.

In seduta privata sono confermati nel posto alcuni insegnanti, e così si esaurisce l'ordine del giorno.

**Atti della Giunta Provinciale Amministrativa.** *(Seduta del 26 marzo 1891):*

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico Ospitale di Palmanova riguardante l'acquisto di granoturco o frumento a trattativa privata.

Idem di Palmanova relativa alla concessione di un mutuo di lire 6,667 ad un privato.

Idem del Consiglio comunale di Torreano concernente l'aumento di salario al cursore.

Idem di Marano Lagunare relativa all'affittanza per 18 anni della Valle Pantani.

Idem di Ovaro, riguardante il deposito presso la cassa di risparmio di Udine della somma di lire 4000.

Idem di Socchieve riguardante l'assunzione di un prestito di lire 1000.

Idem di Socchieve relativa all'imposizione di un dazio addizionale sulle bevande e sulle carni.

Idem di S. Martino al Tagliamento riguardante rinuncia a compenso di espropriazione per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo ed assunzione del compenso dovuto ad un privato.

Idem di Chiusaforte, relativa alla concessione di piante ad un privato.

Approvò la delibera del Consiglio amministrativo della Casa di Ricovero di Udine relativa alla concessione di comunione di un nuovo ad un privato.

Idem idem relativa alla concessione di servitù di acquedotto sotterraneo a favore della Società anonima « Cotonificio Udinese »

Idem idem relativa alla vendita di un fondo.

Rinviò al Consiglio comunale di Pieris an Schiavonesco per informazioni, la deliberazione consigliare relativa all'aumento di stipendio alla levatrice condotta.

Autorizzò l'eccedenza della sovraimposta sul bilancio 1891 del Comune di Medun.

Rinviò al Consiglio comunale di Cividale, per informazioni, le delibere consigliari riguardanti la concessione di un assegno vitalizio al bidello delle scuole maschili ed alla bidella delle scuole femminili del Comune.

Autorizzò il Sindaco di Venzone a stare in giudizio contro un privato pel pagamento di ghiaia estratta sopra fondo comunale.

Deliberò di rinviare al Municipio di Premariacco, per le comunicazioni, di carte inerenti al progetto di costituzione di un consorzio per la costruzione di un ponte sul torrente Natisone.

Emise alcune decisioni in materia di specialità, interessanti i Comuni di Sedegliano e S. Daniele.

Approvò gli atti compiuti dall'amministrazione dell'Ospitale di Latisana pel conseguimento di una somma da un privato in dipendenza di una convenzione giudiziale; tenuto fermo l'obbligo della investita della somma stessa in vendita pubblica.

**Società Alpina Friulana.** In causa della incostanza del tempo la gita da Maniago a Longarone è rimandata.

**Pei sottotenenti della territoriale.** — L'*Esercito* dice che nel corrente anno, in via eccezionale, verrà aperto un esame straordinario per la nomina a sottotenente nella milizia territoriale. L'esame avrà luogo nel maggio p. v.

**Pagamento Coupons.** La Banca Cooperativa Udinese incominciando dal primo aprile p. v. è incaricata di pagare i Coupons 1890 della Società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine.

**Biglietti di andata-ritorno.** In occasione delle prossime feste pasquali i biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di questa rete nei giorni 28, 29 e 30 corrente tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo, con quelle esercitate dalla Società Veneta, colle ferrovie di Reggio Emilia, Suzzara-Ferrara, Novara-Seregno e colla tramvia Monza-Barzanò, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo treno del giorno 31 detto.

**Servizio postale.** Era da tempo che noi intendavamo di reclamare una maggiore sorveglianza della Direzione provinciale delle poste sopra un ufficio della Provincia, al quale sembra che noi non si sia troppo benevisi.

Se le assicurazioni del nostro corrispondente sono esatte, e noi abbiamo tutti il motivo di ritenerle tali, la massima parte delle lettere da lui impostate al nostro indirizzo, non trovarono la strada di giungere sino a noi.

Vista simile crociata, il corrispondente cambiò sistema e diresse le sue lettere ad una determinata persona della nostra redazione, ma ciò non valse a far giungere le lettere alla loro destinazione.

Ciò invece egli ottenne quando diresse le lettere a persone estranee della nostra città e che dal suddetto ufficio non poteva ritenersi fossero seco noi in relazione.

In questi stessi giorni la cosa si sarebbe ripetuta e siccome ci sembra che essa sia di una certa gravità, così richiamiamo su ciò tutta l'attenzione del Ministero delle poste e dei telegrafi, e specialmente di S. E. Alessandro Pascolato, sotto-segretario al Ministero stesso.

Mentre per ora ci limitiamo a protestare contro quegli atti, che tolgono tutte le guarentigie del secreto postale, dichiariamo d'esser disposti a declinare il nome dell'ufficio stesso, tutte le volte che il Ministero fosse per inviare qui un ispettore straordinario a vedere come stiano le cose.

**La festa dei barbieri fallita!** Sorto qualche incidente da parte di un capo bottega, la seconda festa di Pasqua i barbieri non chiuderanno i loro negozi.

Quale è il motivo?

Pare che la causa di ciò sia stata determinata di un tale, che non si adattò a certe pretese accampate da taluni che poi trasgrediscono alle disposizioni dello statuto sociale, cercando di danneggiare i propri colleghi coll'apertura dei loro negozi fino a tarda ora nei giorni festivi, e con la concorrenza sugli abbonati mensili.

Però si faccia di tutto per venire ad un accomodamento concreto e sicuro per l'orario festivo, nella chiusura senza eccezione di grado di negozi, ma che sia una volta per sempre stabilito il riposo domenicale.

A Milano, Venezia e Torino i barbieri concorili chiudono i loro negozi nella seconda festa di Pasqua, e si spera che anche tra noi negli ultimi momenti si potrà convincere i renitenti e stabilire la chiusura dei negozi in questa festa, unica per i barbieri, per comodità, e senza pregiudicare i propri interessi.

*Un parrucchiere.*

**Strascico di un processo.** Ci scrivono:

" Ho letto nel vostro reputato giornale di ieri che il processo contro certo Tamburini fu rinviato perchè mancava un testimonio inconcludente. Ho assistito anche io alle udienza di quel dibattimento ed ho diviso cogli altri uditori la meraviglia per il rinvio. Ma voi avete dimenticato di riferire che quello lì è un processo che costa già delle belle centinaia di lirette, poichè si è veduto il lusso di più che una cinquantina di testimoni, tre medici periti; e poi mettete in conto i giurati, Corte, Pubblico Ministero, spese dell'istruttoria vecchia, mantenimento in carcere dell'imputato; poco su, poco giù, anzi più su che giù in causa del rinvio tutte queste belle centinaia di lirette, e mi saprete dire come devono stare allegri i contribuenti nel vedere, a spendere per capriccio così allegramente i danari che, molte volte, dall'Esattore vengono cavati dalla loro bocca. E si parla tanto di economie per pareggiare il povero bilancio dello Stato !!!

*Un contribuente.*

**A propos to di «confidenze» .. fuori luogo.** Riceviamo la seguente:

Si vede che è male informato il cronista del giornale *Il Castello*, circa le chiacchiere avvenute sere fa fra due operai e tre graduati dell'esercito, i quali ultimi, secondo il cronista, si permisero degli scherzi con una donna che rincasava sola verso le 11 di sera.

Per la verità, non si tratta di scherzi, ma di una semplice e innocua barzelletta verso quella donna.

Invece chi fu la causa di tutte le chiacchiere sparse, non furono gli operai, ma bensì certo E. T., che con troppa spavalderia interruppe i passi ai signori graduati, e avrebbe fatto molto meglio, anzichè atteggiarsi a cavaliere paladino del sesso femminile a proseguire per la sua via.

*Un testimonio oculare*

**Trasporti di vini.** Nell'intento di favorire sempre più il commercio dei vini nazionali, col facilitarne i trasporti che si effettuano specialmente per grandi distanze tanto in servizio interno e cumulativo italiano quanto in servizio internazionale, questa Amministrazione ha appositamente costruiti e posti in circolazione, fino dal 1 novembre dei nuovi vagoni serbatoi i quali rispondono a tutte le esigenze richieste pei detti trasporti.

Coll'impiego di tali vagoni, aventi ciascuno la portata di 15 tonnellate e il volume di 15 metri cubi, gli speditori vengono a risentire un sensibile vantaggio, non occorrendo far uso dei fusti da vino e risparmiando la spesa del trasporto dei fusti stessi allorchè ritornano vuoti.

**Per i padroni di case.** Abbiamo molte volte fatto cenno ad uno sconcio che urge riparare, prima che di nuovo Giove pluvio ci ospiti a idosso: lo stato pessimo delle grondaje. In moltissimi punti della città, causa il continuo piovere si sono formate addirittura delle pozzanghere, senza badare poi alle doccie forzate cui vanno soggetti i passanti e massimamente sotto la casa avente caffè sul ponte Venezia ed in altri luoghi. Sarebbe ora che il Municipio obbligasse i proprietari a provvedere.

X.

**Uno scheletro umano.** In vicolo Cicogna mentre escavavano da una sottoscala della terra, a pochi centimetri di profondità si rinvenne uno scheletro umano chissà da che epoca ivi sotterrato.

X

**Arresti.** Furono ieri arrestati: Giovanni Battista Bonanni per questua e Vincenzo Grassi per mancanza di mezzi e di recapito.

**Chiave rinvenuta.** Fu ieri depositata al locale Ufficio di P. S. una chiave, rinvenuta sulla pubblica via, che sarà consegnata a chi dimostrerà di esserne il proprietario.

**Teatro Minerva.** Non avendo l'Impresario sig. Augusto Piffari potuto mantenere i suoi impegni, venne dichiarato decaduto dal contratto stipulato coll'amministrazione del Teatro Minerva, e per tal fatto lo spettacolo d'Opera non può aver luogo.

La compagnia Milanese di E. Viscardi, con nuovi artisti di canto e prosa, espressamente scritturati, darà tre sole rappresentazioni nei giorni di domenica, lunedì e martedì, coi nuovi *Vaudeville*: — *Estella* — *La Balia* — *Nuova Pianella.*

Domani pubblicheremo il programma della prima recita.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 26 - 3 - 91 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 27 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116,10 liv. del mare | 756,5 | 755.9 | 754.9 | 750.8 |
| Umido relat. | 64 | 65 | 78 | 88 |
| Stato di cielo | cop. | cop. | cop. | cop. |
| Acqua cad. m. | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | — | NE | E |
| Vento (vel. Kilom. | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Term. centigr. | 8.9 | 6.8 | 6.5 | 7.8 |

Temperatura (massima 8.2 (minima 2.0

Temperatura minima all'aperto 0.2

**Telegramma meteorico** dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 27 marzo 1891:

*Tempo probabile:*

Venti deboli, cielo nuvoloso a nord, sereno al sud, temperatura in aumento.

## IN TRIBUNALE

*Udienza 26 marzo 1891.*

Tracogna Giovanni, contrabbando, assolto.

Bortolotti Luigi, contrabbando, lire 81 multa.

Savio Angelo, furto 3 mesi reclusione.

Catellan Giuseppe, furto 2 mesi e 15 giorni di reclusione.

Catellan Giovanni ricettazione non luogo a procedimento,

non luogo a procedimento.

Cossig Valentinis, contravenzione bollo.

Germano Antonio e Ferdinando, contrabbando alla multa di lire 5.40 ciascuno.

Tamburrini Lorenzo, oltraggio vigili ed ubbriachezza 20 giorni di reclusione e 20 lire ammenda.

### Il ritrovato di Liebriech.

Come sono cadute le grandi speranze riposte nella cura del dott. Koch, cadono ora le illusioni che erano sorte nell'animo dei tuberculosi all'apparire della nuova cura Liebriech.

All'ultima seduta della Società di medicina di Berlino, il professore Guttmann ha raccomandato la maggior prudenza nell'uso del rimedio del dottor Liebriech contro la tubercolosi. Egli ha dimostrato che, in sette casi di malattia, questo rimedio ha prodotto in tre malati, effetti perniciosissimi sulle reni, sulla vescica, ecc.

### Il mercato della seta

*Milano, 25 marzo 1891.* — Varie domande esistenti ieri e rimaste insoddisfatte, furono riprese oggi, ma ancora con poco esito definitivo, per la bassezza dei prezzi a cui furono vincolate e perchè oggi, essendo giornata festiva il mercato si chiuse prima del consueto. — Così il *Sole.*

# IN GIRO PEL MONDO

### Una balena di 700 quintali.

Sulle coste svedesi del mar Baltico presso Christiania, si è trovata una grossissima balena.

Ha 26 metri di lunghezza e pesa circa 700 quintali.

Rimorchiata da uno *steamer* sarà portata ad Amburgo.

Sarà una pronipote della balena che s'ingoiò il profeta Giona.

# MEMORIALE DEI PRIVATI

PROVINCIA DI UDINE

CONSORZIO DEI COMUNI

di

Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano e Carlino

### Avviso d'asta

*per secondo esperimento a termini abbreviati.*

Mancata di effetto l'asta di cui l'avviso 12 marzo corr.: N. 233 si previene che nel giorno 4 aprile p. v. alle ore 2 pom. avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco sottoscritto assistito dai Sindaci di Muzzana del Turgnano e Carlino un secondo esperimento d'incanto per l'appalto del lavoro di costruzione dell'acquedotto consorziale fra i tre Comuni suintestati in base al progetto 31 *ottobre 1890* dell'Ing. civ. Dr. Giovanni Bertoli.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 58270.

Il termine utile per il compimento dell'opera è di giorni duecento lavorativi a contare da quello della consegna.

Trattandosi di secondo esperimento, si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 17 febbraio 1884 N. 2016 pubblicato col R. Decreto 4 maggio 1885 N. 3074 e più specialmente a termini degli articoli 86 e 90 di esso Regolamento.

I quaderni d'onore che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque, presso l'ufficio Municipale di Marano Lagunare dalle ore 8 ant. alle ore 4 pom.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di L. lire 8000 in cedole di Deposito Pubblico al valore nominale, nonchè lire 1500 per le spese d'asta e contratto che sono a carico del deliberatario.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 95 del Regolamento suddetto.

Dall'ufficio Municipale di Marano Lagunare, addì 24 marzo 1891.

Il Sindaco

*Rinaldo Olivotto*

## Orario ferroviario.

| *Partenze* DA UDINE | *Arrivi* A VENEZIA | *Partenze* DA VENEZIA | *Arrivi* A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.45 a. | 6.40 a. | D. 4.55 a. | 7.40 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| D. 11.14 a. | 2.05 p. | O. 10.50 a. | 3.05 p. |
| O. 1.20 p. | 6.20 p. | D. 2.15 p. | 6.09 p. |
| O. 5.30 p. | 10.30 p. | M. 6.05 p. | 11.55 p. |
| D. 8.09 p. | 10.15 p. | O. 10.10 p. | 2.20 a. |
| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.2 a. | 9.15 a. |
| D. 7.50 a. | 9.56 a. | D. 9.15 a. | 11.01 a. |
| O. 10.35 a. | 1.35 p. | O. 2.24 p. | 5.05 p. |
| D. 5.16 p. | 7.06 p. | O. 4.40 p. | 7.17 p. |
| O. 5.30 p. | 8.45 p. | D. 6.24 p. | 7.59 p. |
| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
| M. 2.45 a. | 7.37 a. | O. 8.10 a. | 11.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | O. 9.— a. | 12.35 a. |
| M.* 11.10 a. | 3.02 p. | M.* 2.45 p. | 4.20 p. |
| M. 3.40 p. | 7.32 p. | M. 4.40 p. | 7.15 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 9.— p. | 1.45 a. |
| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
| M. 6.— a. | 6.31 a. | M. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.58 p. | O. 4.27 p. | 4.54 p. |
| O. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.46 p. |
| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
| O. 7.46 a. | 9.47 a. | O. 6.42 a. | 8.55 a. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.22 p. | 3.18 p. |
| M. 5.24 p. | 7.23 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

**UDINE-SAN DANIELE**

| *Partenze* DA UDINE | *Arrivi* A S. DANIELE | *Partenze* DA S. DANIELE | *Arrivi* A UDINE |
|---|---|---|---|
| S. F. 8.30 a. | 10.— a. | S. F. 7.20 a. | 8.57 a. |
| P. G. 11.35 a. | 1.— p. | S. F. 11.— a. | 1.10 p. |
| P. G. 2.30 p. | 4.— p. | P. G. 2.— p. | 3.20 p. |
| S. F. 6.— p. | 7.44 p. | S. F. 5.— p. | 6.36 p. |

# LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 26

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891 | 95.70 | —.— |
| » » 5 % god. 1 lugl. 1890 | 93.58 | —.— |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| » Banca Veneta ex 1 id. | 265. | —.— |
| » Banca di Cred. Ven. nomin. | 300. | —.— |
| » Società Ven. Costr. nomin. | —.— | —.— |
| » Cotonificio Venez. fino apr. | 265. | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 26.25 | 26.50 |

**Sconti**

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

| Cambi | sconto | | a vista | a | a tre mesi da | a |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 3 | | —.— | —.— | 123.70 | 123.90 |
| Francia | 3 | — | 100.80 | 101.— | —.— | —.— |
| Belgio | 3 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 3 | — | 25.24 | 25.30 | 25.25 | 25.30 |
| Svizzera | 4 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Trieste | 4 | — | 220 3/4 | —.— | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | | — | 221/— | —.— | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Borse**

| | | |
|---|---|---|
| TORINO 26. | | |
| Rend. c. | 95 | 60.— |
| Rend. fine | 95 | 65. |
| As. F. Med. | 519 | —. |
| » » Mer. | 597 | —.— |
| Cred. Mob. | 518 | —.— |
| Banca Naz. | 1640 | —.— |
| » Subs. | — | —.— |
| Credito Mer. | — | —.— |
| Banca Scon. | 99 | —.— |
| Banca Tiber. | 88 | —.— |
| Comp. Fond. | 16 | —.— |
| Cassa sovv. | 75 | —.— |
| C. v. s. Fran. | 101 | 2.— |
| » 3 m. s. Lond. | 25 | 27.— |
| Ban. Torino | 410 | —.— |
| GENOVA 26. | | |
| Rend. 5 0/0 | 95 | 67.— |
| A. Ban. Naz. | 1640 | —.— |
| Cred. M. Ital. | 518 | —.— |
| Ferr. Merid. | 698 | —.— |
| » Medit. | 520 | —.— |
| Navig. Gen. | 372 | —.— |
| Banca Gen. | 396 | —.— |
| Raffin. Zucc. | 265 | —.— |
| Società Ven. | — | —.— |
| C. v. s. Fran. | 101 | —.— |
| » » » Lond. | 25 | 45/— |
| » » » Germ. | — | —.— |
| ROMA 26 | | |
| R. I. 5 0/0 c. | 95 | 72.— |
| » per fin. | 95 | 75. |
| R. Ital. 3 0/0 | 61 | —.— |
| Banca Rom. | — | —.— |
| Banca Gen. | 395 | 50.— |
| Cred. Mob. | 630 | —.— |
| A. Ferr. Mer. | 695 | —.— |
| A. S. A. Pia | 1082 | 50. |
| A. S. Immob. | 338 | —.— |
| Parigi a 3 m. | 100 | 17.— |
| Londra » | 25 | 25.— |
| BERLINO 26. | | |
| Mobil. | 177 | 20.— |
| Austriache | 119 | 70.— |
| Lombarde | 52 | 70. |
| Rend. Ital. | 94 | 10.— |
| LONDRA 26. | | |
| Inglese | 96 | 5/8 — |
| Italiano | 91 | —/— |
| MILANO 26. | | |
| Rend. c. | 95 | 65/— |

| | | |
|---|---|---|
| Rend. fine | 95 | 67/— |
| Mediterr. | 519 | —.— |
| Banca Gen. | 394 | —.— |
| Lanif. Ross. | 1145 | —.— |
| Cot. Cantoni | 330 | —.— |
| Navig. Gen. | 372 | —.— |
| Raf. Zucch. | 205 | —.— |
| Sovvenzioni | 78 | —.— |
| Soc. Veneta | 812 | —.— |
| Obbl. Merid. | 311 | —.— |
| » nuove 3 0/0 | 291 | —.— |
| Fran. a vista | 100 | 85— |
| Lond. a 3 m. | 25 | 35.— |
| Berl. a visto | 125 | 80.— |
| » a 3 mesi | — | —.— |
| Meridionali | — | —.— |
| FIRENZE 26. | | |
| Rend. Ital. | 95 | 86/— |
| Camb. Lond. | 25 | 24.— |
| » Francia | 100 | 80/— |
| A. Ferr. Mer. | 700 | 50/— |
| » Mobiliare | 523 | —.— |
| VIENNA 26. | | |
| Mob. | 310 | 75.— |
| Lombardo | 117 | 65.— |
| Austriache | 249 | 35.— |
| Banca Naz. | 980 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 13.— |
| C. su Parigi | 45 | 55.— |
| C. su Londra | 111 | 75.— |
| Rend. Aust. | 92 | 45— |
| Zecch. imp. | | —.— |
| PARIGI 26. | | |
| Rend. | 95 | 90.— |
| Rend. 3 0/0 | 94 | 95— |
| Rend. F. 3 0/0 | 105 | 80.— |
| Rend. Ital. 0/0 | 94 | 60.— |
| C. su Londra | 25 | 19.— |
| Cons. inglese | 96 | 3/4— |
| Obb. ferr. it. | 334 | —.— |
| Camb. Ital. | | 13/16 |
| Rend. turca | 19 | 05.— |
| Ban. di Parigi | 822 | —.— |
| Ferr. tunis. | 500 | —.— |
| Prestito egiz. | 495 | 62.— |
| Pres. spag. est. | 77 | 21/— |
| Ban. di scon. | 532 | —.— |
| » ottomana | 624 | 06/— |
| Cred. fond. | 1271 | —.— |
| Az. Suez | 2463 | —.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 27

Rendita italiana 95.63 sera 95.60

*Napoleoni d'oro 20.15*

VIENNA 27

Rendita austriaca (carta) 92.40
id. id. (arg.) 92.40
id. id. (oro) 110.65
Londra 11.47 Nap. 9.12—

PARIGI 27

Chiusa della sera Ital. 94.60
Marchi 124,75

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi.

È interessantissima.


# È PROSSIMA

## la chiusura

### della Vendita

delle Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa, garantito dallo stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale nel Regno.

Le Obbligazioni costano L. 12.50
I gruppi di 5 Obblig. costano » 62.50

## *È Garantito*

che una Obbligazione deve vincere

## Lire 400,000

e un gruppo di Cinque Obbligazioni può vincere

## Lire 1,400,000

*Estrazione 31 marzo corr.*



# Banca di Udine

Anno XIX — 19o Esercizio.

**CAPITALE SOCIALE**

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 . . L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi . . » 523,500.—
Capitale effettivamente versato . . . . . . L. 523,500.—
Fondo di riserva . . . . » 229.115.79
Fondo evenienze . . . . » 9,070 39

Totale . . . L. 761,686,18

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve denaro in **Conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista, il 3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

*Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.*

Accorda **Anticipazioni** sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

**Cedole** di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

*Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale* **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.



# DENTISTERIA

**Non estraendo le radici**
si applicano alla perfezione denti e dentiere senza molle, nè uncini.

**Nessun dolore**
nell'estrazione dei denti e radici le più difficoltose, mediante il nuovo apparecchio al protossido d'Azoto.

**Metodo tutt'affatto nuovo**
per porificare i denti i più cariati, otturazioni e pulitura adottando i più recenti preparati igienici.

Si vende tutto ciò che è necessario alla **pulizia e conservazione dei denti. Impossibile ogni concorrenza nei prezzi.**

*TOSO EDOARDO*
Chirurgo Dent.

*Udine* — Via Paolo Sarpi N. 8 — *Udine*



# Per le Feste Pasquali

**Gubane e Focaccie.** Specialità di Filippo de Carli, via Cavour, n. 2.



**Grande Stabilimento**

# PIANOFORTI

**Stampetta - Riva**

**Udine** — Via della Posta 10 — **Udine**

**Organi**
**Harmoniums americani**
**Armonipiani**
**Pianoforti**
con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

# SPECIALITÀ

## in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

**UDINE**
Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

**VICENZA**
Corso Principe Umberto N. 2367 — Casa Lampertico

**Elixir Salute** dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

**Polvere Fernet** — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire **2**.

**Polvere enantica** — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

**Polvere Wermouth** — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth *semplice o chinato, che può reggere il confronto* dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

***Polvere conservatrice del vino*** — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato *articoli di elogio*. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole e più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

**Libro utile** — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole orzena, infanticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

**Naftalina** — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un *angolo del mobile destinato* e detti *oggetti* per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

**Caffè Olandese** — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda *profumata, gustosissima, di bel colorito*. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

**Polvere** per levare i peli d l viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

**Cipria** profumata per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

***Cerone americano*** — *Unica tintura* solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

***Tintura Fotografica istantanea.*** Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze *nocive come troppe altre tinture anche* più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

**Lipsia** — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

**Wein pulver** — dalla quale si trae *un vino bianco, spumante, tonico, digestivo*. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

**Polvere birra** — che dà una birra economica e buona. Costa *12 cent. al litro!* Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

**Polvere dentifricia** preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

**Acqua di Chinina**, odorosissima *impedisce la caduta dei capelli e li rafforza*. È rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

**Ricettario** con 22 istruzioni pratiche per *fare* diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

***Tela astro montano.*** — *Preparato* indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

**Balsamo geloniifugo** rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza siano essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

**Misomuffa.** — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.60

**Tord-tripe** infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericolo o per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

**Ochroma Lagopus** — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1 50 la bottiglia con pennello e istruzione.

**Sapone al fiele** per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

**Mastice per bottiglie** — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dell'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

**Damigiane** impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con cop rchio lire 4.50

**Vernice istantanea** — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio Cent 80 la bottiglia.

**Inchiostro** indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

**Nuova Carta Orientale profumata** — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, da buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

**Scolorina** per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata *specialmente ai copisti ed uffici* — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

**Acqua Antipolinea** ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo *colore naturale, sia nero, castagno o biondo*. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e polisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

**Timbri** di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari, automatici ed a mano, monogrammi, autografi tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penne, di temperino, d'orologio da *tasca*, di *scatola da fiammiferi*, a *prezzi* mitissimi.

**Cuscinetti perpetui per timbri** — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 1.50 e più.

**Carte enoscopiche** premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

**Polvere insetticida** per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

**Fluidcolla** indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, *marmo, avorio, ecc.* Una lira alla bottiglia con istruzione.

**Lustro per stirare la biancheria** — Impedisce che l'amido si attacchi e da *un lucido brillante alla biancheria*. Scatole da cent 50 e da lire 1 con istruzione.

**Kini-Maki.** — È un pregiato inchiostro *che serve per registri come per copie*. Una bottiglia lire una.

**Polvere d'ireos** ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore *che si conserva per lungo tempo*. Un pacco grande lire 1.

**Brunitore istantaneo** per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, *packfong, bronzo, ottone ecc.* cent. 75 la bottiglia.

**Acqua d'Il'Eremita** — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

**Arricciatore Hinde** — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciotti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

**Lustralina** — lucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1 50.

**Saponi** igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

**Florine**, vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

**Nenuphar** — Ninphaea, odorato, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

**Cera vernice excelsior** — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

## ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

NELLA FARMACIA

# di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

# L'AMARO D'UDINE

*(premiato con più medaglie).*

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

### ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarre gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della vescica, e dei reni. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucoree, Dismenoree*, ecc.

*Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent.* **80**. Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

### ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

### dell'ACQUA VITTORIA

**Timbri** di qualsiasi *forma* e dimensione di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

**Timbri** coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

*Rivolgersi unicamente all'* UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

### TINTURA FOTOGRAFICA

lire **4** la bottiglia.

Sono 3 *tinture* istantanee le *migliori* di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

### Vermouth a buon prezzo

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi Udine, Via Mercerie*. Casa Masciardi n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire due e venti centesimi.

### ELIXIR SALUTE

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire **2.50** la bottiglia

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Anche a UDINE è in vendita il rinomato **Caffè olandese**, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 40 per cento. Per fare un caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino del caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a cent. **25** il pacchetto di un ettogramma all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

*Il più eccellente* **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. **2.50**

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

Volete la salute??

### Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del **FERRO-CHINA-BISLERI** state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal 1 *Aprile in avanti il suo*

**FERRO-CHINA**

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

*Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.*

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco